



MAZARA

ECONOMIA. Per uscire dall'angolo nel quale è stata confinata occorre la salvaguardia delle risorse ittiche, l'ammmodernamento e la ristrutturazione del settore

Pesca, il «decalogo» per uscire dalla crisi

L'Osservatorio del Mediterraneo diretto da Giuseppe Pernice ha presentato i numeri contenuti nel «Rapporto 2014»

Vengono proposte iniziative utili alla Regione per la salvaguardia delle risorse ittiche, per l'ammmodernamento e la ristrutturazione del settore secondo la nuova strategia comune per la pesca nel Mediterraneo, basata sui principi della «Blue Economy».

Salvatore Giacalone

●●● Salvaguardia delle risorse ittiche, ammmodernamento e ristrutturazione del settore. La pesca deve uscire dall'angolo dove è stata relegata. È stata questa l'anticipazione sul «Rapporto 2014» sulla pesca e sull'acquacoltura in Sicilia» alla quale è stata dedicata la riunione dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo» diretto dal mazarese Giuseppe Pernice. L'Osservatorio, che è la costola scientifica del Distretto della pesca, è sorto nel 2008 e prevede un ampio resoconto non solo delle attività svolte anche in acquacoltura nel 2014 oltre alle previsioni per il futuro. Il rapporto, come negli anni precedenti, è stato redatto da Pernice, che ha illustrato l'impalcatura del Rapporto Annuale 2014 che nella sua versione ufficiale e completa costituirà una «fotografia» dal punto di vista scientifico e molto utile per la conoscenza degli aspetti tecnico-biologici, ambientali e socio-economici della filiera della pesca mediterranea. Nel Rapporto vengono proposte iniziative utili alla Regione per la salvaguardia delle risorse ittiche, per l'ammmodernamento e la ristrutturazione del settore secondo la nuova strategia comune per la pesca nel Mediterraneo, basata sui principi della «Blue Economy» e cioè sulla responsabilità individuale e multilaterale



Da sinistra: Giovanni Tumbiolo, Roberto Lagalla e Giuseppe Pernice

per la salvaguardia delle risorse ittiche attraverso una pesca razionale ed eco-sostenibile. All'incontro è intervenuto l'onorevole Antonello Cracolici, presidente della commissione affari istituzionali dell'Ars, e componente della commissione bilancio e programmazione. «Tropo spesso — ha sottolineato — la Regione ha relegato in un angolo il tema della pesca. Ricordiamoci che la Sicilia è un'isola circondata dal mare». A concludere i lavori è stato il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo Roberto Lagalla, il quale ha sot-

tolineato la necessità di continuare e rafforzare la collaborazione fra l'Università ed il Distretto Produttivo della Pesca: «Il Distretto della Pesca è una buona pratica che rappresenta una realtà avanzata, attiva ed efficace per il processo di internazionalizzazione del nostro sistema produttivo e delle innovazioni tecnologiche. Questa attività ha implicazioni soprattutto sociali oltre che economiche. Lo sviluppo della cooperazione con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo a partire dalla pesca ed estesa anche alla ricerca scientifica

può e deve arrestare l'emorragia di intelligenze per creare in loco sia condizioni di occupazione ed anche di attrazione di intelligenze straniere così come oggi avviene in un mondo globalizzato e come già si registra nei Paesi più avanzati». Lagalla ha annunciato il proprio ritorno alla prossima edizione di Blue Sea Land, l'Expo dei Distretti e delle eccellenze del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente e del dialogo interculturale e religioso in programma nel prossimo mese di ottobre sempre a Mazara. (58*)

IN BREVE

●●● Comune

Interrogazione di Di Gregorio sui «lavori»

●●● Il consigliere Giuseppe Di Gregorio (lista futuristi) ha presentato una interrogazione al sindaco Nicola Cristaldi sulle modalità di affidamento lavori, beni e servizi. Secondo Di Gregorio «nell'affidamento diretto, emerge che negli ultimi anni le ditte rimaste aggiudicatricie sono sempre le stesse, non risultando rispettato il criterio di rotazione e della concorrenza. Non è pensabile che sul mercato non esistano altre ditte capaci di effettuare lo stesso tipo di lavoro o di servizio». (*5G*)



Giuseppe Di Gregorio

●●● Contrada Ramisella

Rubati attrezzi agricoli in magazzino

●●● Continua il fenomeno furti in città. L'ultimo furto è stato commesso la notte scorsa ai danni di un magazzino che si trova in contrada Ramisella in una zona di aperta campagna, utilizzato dal proprietario come deposito di attrezzi agricoli. I ladri, probabilmente in possesso di arnesi atti allo scasso, hanno forzato la serratura del magazzino facendo irruzione all'interno. I malviventi hanno portato via attrezzi per un valore di circa mille euro. Lo stesso magazzino ha subito diversi furti dall'ini-